

# I MELONI

Inviato da Marista Urru  
lunedì 02 giugno 2008

Mi avete scritto in parecchi, pare che i meloni diano problemi. A suo tempo li ho coltivati per gioco e per scommessa: un vicino con un orto super, sosteneva che il mio terreno roccioso mai mi avrebbe permesso una decente raccolta di meloni. Ho faticato assai, ma ci sono riuscita discretamente

Ora o avete già le piantine, oppure le dovete comperare al mercato o dal vivaista, visto che la semina andava fatta tra Aprile- Maggio, per raccogliere a fine luglio, primi di agosto, in questo modo: il seme deve germogliare rapidamente in 4 o 5 giorni: mettetelo in terriccio a 2 cm di profondità in vasetti di 8 cm di diametro da tenere al riparo, al caldo o su un davanzale o in cassone scaldato se lo avete. Quando le piantine hanno 4° 5 foglie potete mettere a dimora.

Seminare a dimora: buche larghe e profonde 50 cm, sul fondo della buca mettete del letame ben maturo e anche un pugno di chimico ad hoc se credete, ricoprite con terra, formatene un cumulo in cui ponete i semi da 4 a 6.

Se invece disponete delle piantine, piantatele sempre in terreno ben letamato e terriccio da giardino di ottima qualità, a distanza di 40 /50 cm una dall'altra sulla cresta del ponticello, attenti a non comprimere troppo la terra per non rovinare le radici, attenti ai ristagni d'acqua. Ora dovrebbe essere il momento in cui le piantine, misurando circa 20 cm, vanno ciminate affinché facciano i ricacci laterali. Conservate i germogli che vi paiono più robusti, eliminate senza paura gli altri, mettete se non lo avete fatto i tutori. Innaffiate anche due volte al giorno, badando sempre che l'acqua non ristagni. La pianta produce fiori maschili e fiori femminili, questi faranno il frutto e ingrosseranno alla base, quando i frutti cominciano a gonfiarsi, eliminate i più grossi ed i troppo piccoli, con un po' di esperienza capirete come procedere, tenete presente che i più grossi si sviluppano a spese degli altri, magari troppo presto per maturare bene, e i troppo piccoli, quelli che faticano a crescere, hanno minori possibilità di fare maturare il frutto.

Mentre ci sono i frutti, dovete continuare le concimazioni con il fertilizzante specifico, seguendo le istruzioni, e badando di non bagnare i gambi, ma anche di tenere i frutti sollevati dal terreno ed areati. Quando cominciate a sentire il profumo e vedete le prime screpolature alla base dei rami, interrompete fertilizzazioni ed innaffiature

Come capire quando raccogliarli: più o meno come dovete fare dal fruttivendolo, premete dalla parte opposta della attaccatura del gambo, deve un poco cedere, e comunque se maturo il melone si stacca facilmente.

Malattie e problemi:

Ragnetto rosso : Macchie chiare sulle foglie. Che poi seccano. Insetticida a base di esteri fosforici

Mal bianco :Polvere bianca sulle foglie. Tagliate i rami fortemente colpiti, usate fungicida a base di benzimidazolici, evitate lo zolfo

Verticillosi: le foglie basali ingialliscono e diventano rugose. Distruggete la pianta, bruciate, sterilizzate il terreno

Marciume del colletto: eliminate le piante, innaffiate meno

Spaccature dei frutti :squilibri nelle innaffiature portano a questo problema, irrigate regolarmente attenti a non fare ingrossare repentinamente i frutti con troppo concime

Mosaico : prende il cetriolo e le cucurbitacee, è una malattia virale: compaiono sulle foglie macchioline verde chiaro, poi bolle e accartocciamenti. Distruggete prima possibile le piante infette ed eliminate gli afidi dalle altre

Funghi del terreno: in genere le piante marciscono dalla radice o dal colletto. Disinfettate il terreno con fungicidi specifici

Potrebbe interessarti

37.

NONNA ADA IN CUCINA: II MELONE IN CUCINA -da Nonna Ada in cucina